

Adesso decido io!

Jetzt entscheiden wir!



Fabio Volpotti

Legambiente / Umweltbund,
Il referendum del 25/10

Ralf-Uwe Beck

Bündnis für „Mehr Demokratie in Thüringen“
Relazione con traduzione proiettata

Moderation / moderazione

Silvia Bacca

Musikalische Einlagen / commenti musicali
Dor Doggi Sing',
Massimo Zaccari, Luca Masiello

Büfett / rinfresco

Dienstag / Martedì

13. 10. 2009

Forum

20:00

Sala Regensburg-Saal
Brixen / Bressanone

Fabio Volpotti

Nato a Roma nel 1961, cittadino residente con diritto di voto in Alto Adige da più di 10 anni. Ha lavorato come informatico ed analista in Italia e all'estero, inclusa la ... Svizzera. Negli ultimi anni ha partecipato e promosso diverse iniziative di volontariato:

Membro da 10 anni del Circolo Culturale e ricreativo di Varna e di Legambiente. Membro dell'associazione **heimat** Brixen/Bressanone/Persenone

Dal 2008 promuove per la cooperativa carsharing.bz.it l'attivazione in Val d'Isarco / Eisacktal del servizio di condivisione auto.

Attualmente Vicepresidente del Circolo Legambiente Bolzano / Umweltbund Bozen e attivista per l'iniziativa per „Democrazia migliore“ a Bolzano e in Val d'Isarco / Eisacktal.

Silvia Bacca

Sprecherin der Bürgerinitiative
„Stop BBT Wiesen“

Koordinatorin der Initiative für mehr Demokratie in der Bezirksgemeinschaft Wipptal.

Oberschullehrerin für Deutsch

Ralf-Uwe Beck,

geboren 1962 in Eisenach, evangelischer Theologe und Bürgerrechtler. Hat 1990 den Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland (BUND), Landesverband Thüringen mit gegründet. Seit 1992 Mitglied im BUND-Bundesvorstand. Seit 1999 Sprecher des Bündnisses für „Mehr Demokratie in Thüringen“. Vertrauensperson von erfolgreichen Volksbegehren zur Stärkung der direkten Demokratie 2000 und 2008. Parteilos.

Ausbildung zunächst als Agrotechniker, dann Studium der Theologie. Beruflich erst Haushaltshilfe, später Gemeindepfarrer und Umweltbeauftragter, von 2002 an Pressesprecher der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Thüringen.

Seit 2004 Referatsleiter Presse- und Öffentlichkeitsarbeit der Evangelischen Kirche in Mitteldeutschland.

Die Informationsveranstaltung wird von folgenden Organisationen und Vereinen unterstützt:

La serata d'informazione viene promossa dalle seguenti organizzazioni ed associazioni:



Silbergasse, Via Argentieri, 15
39100 Bozen / Bolzano
Tel. 0039 0471-324987
Fax 0039 0471-1968184
www.dirdemdi.org



Brixen
heimat
Bressanone
Persenone



CGIL



ASGB



AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Deutsche Kultur

Was ist direkte Demokratie?

Die Politikverdrossenheit der Bürger nimmt zu, weil die Abgehobenheit der Politiker offensichtlich ist und ihre Distanz zu den Wählern größer wird.

Für die Zukunft unserer Demokratie sind zwei Entwicklungen denkbar:

Die Bürger ziehen sich weiter von der politischen Bühne zurück und überlassen etablierten Politikern alle Entscheidungen. Dies wird die Unzufriedenheit und das Ohnmachtsgefühl aber kaum mindern.

Eine positive Entwicklung scheint nur möglich zu sein, wenn die Bürger wieder direkt in Entscheidungen einbezogen werden und die Gestaltung ihres täglichen Lebens wieder selbst in die Hand nehmen.

Werden bei Wahlen **einmal** in fünf Jahren **Parteien und Personen** bestimmt, die für uns entscheiden sollen, so erlaubt es eine Demokratie direkter Art, sich in **viel kürzeren zeitlichen** Abständen über konkrete Projekte oder Gesetzesvorhaben, also **sachbezogen** auszusprechen. Bürger, die diese Möglichkeit nutzen wollen, können sich in Gruppen zusammenschließen, die oft weit mehr Sachkenntnis besitzen und dem Problem näher sind, und können die gesamte Bevölkerung über ihr Anliegen in einer Volksabstimmung entscheiden lassen.

Im Unterschied zu den Gemeinde- oder Landtagswahlen kann sich der Bürger also mit direkter Demokratie öfters und vor allem zu konkreten Themen Geltung verschaffen.

Die Anwendung der direkten Demokratie in der Schweiz, den USA und in anderen Ländern zeigt, dass sie ein wirkungsvolles Instrument ist und dass die Menschen sich wieder stärker politisch vertreten fühlen – und zwar nicht durch eine Partei oder Interessengemeinschaft, sondern **durch sich selbst**. Wird den Bürgern eines Landes die Möglichkeit gegeben, über schwerwiegende Entscheidungen abzustimmen, als ob sie selbst im Landtag oder Parlament sitzen würden, so werden sie eine einmal getroffene Entscheidung stärker mittragen können, da sie diesmal selber um ihre Meinung gefragt worden sind und ihr Vertrauen nicht allein in eine Partei legen mussten.

In der direkten Demokratie wird jeder gefragt.



Adesso decido io! Referendum provinciale 25 ottobre 2009

un'occasione per contare davvero

Con le elezioni politiche ed amministrative scegliamo i nostri rappresentanti e diamo loro il compito di curare gli interessi di tutti i cittadini per un periodo limitato di tempo. Ci sono tuttavia questioni importanti sulle quali è bene che siano tutti i cittadini a decidere direttamente.

Per ora possiamo andare al referendum solo secondo le regole dettate dai politici:

- le decisioni della Giunta Provinciale, tipo quelle sulle grandi opere, NON possono essere sottoposte a referendum
- sono esclusi argomenti scomodi come gli stipendi dei politici
- per la raccolta delle firme si riscontrano troppe difficoltà burocratiche
- è stato stabilito un quorum molto alto (il 40% degli aventi diritto al voto) che rischia di rendere vana la partecipazione
- non è gradita un'informazione completa ed oggettiva.

La Democrazia Diretta si può fare!

Quando i cittadini avranno la concreta possibilità di decidere se una legge o un provvedimento amministrativo debba entrare in vigore, ai politici converrà cercare maggiormente il loro consenso, favorendo la partecipazione popolare alla vita sociale e politica. Questo senza la necessità di ricorrere troppo frequentemente ad appuntamenti referendari.

Cosa cambia con la „Migliore legge sulla democrazia diretta“?

Noi cittadini controlleremo i megaprogetti!

Potremo intervenire su delibere e atti della giunta riguardo alle grandi opere che incidono sul nostro benessere.

L'ultima parola è di noi cittadini!

L'ultima decisione sull'entrata in vigore di una legge potrà essere dei cittadini.

Le firme: di meno e più facilmente

La raccolta di firme per chiedere un referendum verrà resa meno burocratica.

Comuni più forti!

Verranno rafforzati i Comuni nei confronti della Provincia: un gruppo di Comuni potrà chiedere un referendum anche su materie di importanza provinciale in modo che sarà la popolazione a decidere sulle proposte.

Quorum basso = più partecipazione

Con il quorum del 15% „chi vota decide“ e allora diventerà importante informarsi e andare a votare anche quando il nostro voto è NO.

Per ulteriori informazioni:

www.referendumdemocraziadiretta.it

Solo chi vota ha un voce!

Nur wer wählt hat eine Stimme!

25.10.2009